



CITTA' DI TORINO

**Direzione Servizi Tecnici per l'Edilizia Pubblica
Servizio Edilizia Scolastica**

PROGETTO DEFINITIVO

**MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA SICUREZZA DEI
LUOGHI DI LAVORO ED INTERVENTI INTEGRATIVI C.P.I.**

ANNO 2014

RELAZIONE TECNICA

(ai sensi dell'art. 93 d. lgs. 163/2006 e s.m.i.)

1. INTRODUZIONE

Le disposizioni normative ed in ultima l'art.3 della Legge 11 gennaio 1996 n. 23 hanno attribuito ai Comuni l'onere della realizzazione, fornitura e manutenzione ordinaria, compresa la messa a norma ed in sicurezza degli immobili e relative pertinenze adibite all'uso scolastico con riferimento alle scuole d'infanzia, primarie e secondarie di primo grado.

Costituiscono oggetto della seguente relazione tecnica le opere di seguito elencate, necessarie ed occorrenti negli edifici scolastici della Città di Torino ed ha la finalità di mettere in evidenza le caratteristiche più significative da sviluppare nel presente progetto definitivo.

2. RISPONDEZZA ALLA LEGISLAZIONE VIGENTE

Visti l'art. 93 comma 1,2 e 4 del D.Lgs 163/06 e s.m.i. e l'art. 15 comma 3 del Regolamento Generale D.P.R. 207/10 e s.m.i., la progettazione delle opere in esame sarà sviluppata in un'unica fase, costituita dal progetto definitivo, ai sensi dell'art. 15 comma 1 del D.P.R. 207/10 in quanto trattasi di opere di Manutenzione che non "...prevedono il rinnovo o la sostituzione di parti strutturali..." come previsto dalla studio di fattibilità e documento preliminare alla progettazione redatto dal Responsabile del Procedimento e Dirigente del Servizio Edilizia Scolastica Arch. Isabella QUINTO in data 8 ottobre 2014.

3. CRITERI DI PROGETTAZIONE

(art.25 D.P.R. 207/10)

In relazione alle visite ispettive eseguite ai sensi del D.Lgs. 139/2006 ed alle visite tecniche indicate nell'art. 4 del D.P.R. 151/11, effettuati dal Comando Provinciale V.V.F di Torino per il rilascio del Verbale della Visita Tecnica/ Certificato Prevenzione Incendi, è emersa la necessità di eseguire, nelle strutture scolastiche sotto elencate, ulteriori interventi di adeguamento al fine di garantire il rispetto della vigente normativa in materia di prevenzione incendi.

Inoltre in attuazione ai contenuti dell' allegato VI, " CONTROLLI E MANUTENZIONE SULLE MISURE DI PROTEZIONE ANTINCENDIO, del D.M. 10/03/1998 (Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro) nel quale vengono definite le tipologie dei controlli e la manutenzione periodica da effettuarsi sulle misure di protezione antincendio, si è reso necessario istituire, nel presente progetto, una programmazione mensile di revisione delle porte con caratteristiche di resistenza al fuoco, nonché di quelle individuate come uscite di sicurezza, per tutti i trecentoventi edifici scolastici di competenza della Città di Torino al fine di assolvere agli obblighi di legge.

Il progetto prevede anche la redazione di Asseverazioni in occasione dei rinnovi del Certificato Prevenzione Incendi ai sensi dell'art. 5, del Decreto del Ministero degli Interni, 7 agosto 2012.

Si precisa inoltre che, a seguito di prescrizioni impartite dagli Enti preposti al rilascio di pareri e nulla osta, potranno essere effettuati interventi finalizzati all'adeguamento normativo, in scuole non presenti

nel citato elenco, in sostituzione agli edifici scolastici individuati nel presente progetto.

4. DESCRIZIONE E STIMA DEGLI INTERVENTI (art.25 D.P.R. 207/2010)

Costituiscono oggetto della presente Relazione Tecnica le opere di Manutenzione Straordinaria, di seguito elencate, necessarie ed occorrenti relativamente al mantenimento dei requisiti di sicurezza in caso di incendio nelle sotto indicate scuole della Città:

Edificio Scolastico di Via Giulia di Barolo 8, Circoscrizione 1

Edificio Scolastico di Via Baltimora 110, Circoscrizione 2

Edificio Scolastico di Via Chambery 33, Circoscrizione 3

Edificio Scolastico di Via Tollegno 83, Circoscrizione 6

Edificio Scolastico di Via La Loggia 53 , Circoscrizione 9

In particolare gli interventi nei suindicati edifici si possono riassumere in:

Edificio Scolastico di Via Giulia di Barolo 8, Circoscrizione 1 **Totale Euro 120.000,00**

Adeguamento uscite sicurezza al piano terra e al piano seminterrato nel locale refettorio; sostituzione pavimento palestra; separazione antincendio tra corridoio e scala esterna, con porta tagliafuoco; sostituzione copertura pensilina ingresso; sostituzione serramenti interni.

Fasi lavorative

- Allestimento cantiere secondo le prescrizioni del P.S.C.
- Verifica periodica per porte uscita di sicurezza e porte antincendio.
- Compartimentazione di pareti con la fornitura e posa di lastre in calcio silicato certificate in conformità ai contenuti del D.M. 26 giugno 1984 e s.m.i., e al D.M. del 16/02/2007 e s.m.i..
- Realizzazione raccordi per eliminazione minimi dislivelli su U.S. verso spazio esterno, al piano terra ed al piano seminterrato, zona refettorio.
- Sostituzione pavimenti vinilici non certificati corpo palestra.
- Sostituzione copertura passerella ingresso principale scuola.
- Sostituzione di serramenti in alluminio atrio centrale e refettorio verso cortile con serramenti dotati di maniglione antipanico.
- Trattamento delle perline in legno attestato sull'intradosso del solaio dell'ultimo piano con vernice ignifuga.
- Riparazione di porte, serramenti e infissi.
- Fornitura e posa in opera di porte tagliafuoco EI 120 conformi alla normativa UNI 9723.

Edificio Scolastico di Via Baltimora 110, Circoscrizione 2 **Totale Euro 35.000,00**

Compartimentazione quadri elettrici ai piani zona ascensori.

Fasi lavorative

- Allestimento cantiere secondo le prescrizioni del P.S.C.
- Verifica periodica per porte uscita di sicurezza e porte antincendio.
- Realizzazione di compartimentazioni a protezione dei quadri elettrici in corrispondenza dei fianchi dei vani tecnici ascensori ai piani dell'edificio, mediante lastre in calcio silicato certificate in conformità ai contenuti del D.M. 26 giugno 1984 e s.m.i., e al D.M. del 16/02/2007 e s.m.i..
- Riparazione di porte, serramenti e infissi.
- Fornitura e posa in opera di porte tagliafuoco EI 120 conformi alla normativa UNI 9723.

Edificio Scolastico di Via Chambery 33, Circoscrizione 3

Totale Euro 75.000,00

Realizzazione spazi calmi con filtro a prova di fumo e compartimentazione locale deposito.

Fasi lavorative

- Allestimento cantiere secondo le prescrizioni del P.S.C.
- Verifica periodica per porte uscita di sicurezza e porte antincendio.
- Realizzazione di filtri a "prova di fumo" nelle maniche dell'edificio ai piani superiori in corrispondenza delle uscite di sicurezza verso l'esterno mediante realizzazione di murature e porte con caratteristiche di resistenza al fuoco;
- sostituzione dei serramenti in alluminio attestati nella zona dei corridoi dove saranno realizzati i filtri di cui sopra;
- compartimentazione di locali destinati a magazzini al piano seminterrato;
- realizzazione di chiusura a protezione dei vani ascensori tramite la posa di porte con caratteristiche antincendio davanti agli sbarchi degli stessi;
- riparazione di porte, serramenti e infissi.
- Fornitura e posa in opera di porte tagliafuoco EI 120 conformi alla normativa UNI 9723 con

Edificio Scolastico di Via Tollegno 83, Circoscrizione 6

Totale Euro 30.000,00

Separazioni antincendio tra attività scolastica ed attività a diversa destinazione.

Fasi lavorative

- Allestimento cantiere secondo le prescrizioni del P.S.C.
- Verifica periodica per porte uscita di sicurezza e porte antincendio.
- Compartimentazione di pareti con la fornitura e posa di lastre in calcio silicato, certificate in conformità ai contenuti del D.M. 26 giugno 1984 e s.m.i., e al D.M. del 16/02/2007 e s.m.i..
- Posa di rivestimenti protettivi, pareti in cartongesso e silicato di calcio, cassonetti di protezione REI agli impianti.
- Fornitura e posa in opera di porte tagliafuoco EI 120 conformi alla normativa UNI 9723.

Edificio Scolastico di Via La Loggia 53 , Circoscrizione 9

Totale Euro 20.000,00

Adeguamento U.S., piano terreno; compartimentazione locali deposito, piano interrato.

Fasi lavorative

- Allestimento cantiere secondo le prescrizioni del P.S.C.
- Verifica periodica per porte uscita di sicurezza e porte antincendio.
- Sostituzione pavimento linoleum con altro dello stesso tipo certificate in conformità ai contenuti del D.M. 26 giugno 1984 e s.m.i..
- Compartimentazione di pareti con la fornitura e posa di lastre in calcio silicato certificate in conformità ai contenuti del D.M. 26 giugno 1984 e s.m.i., e al D.M. del 16/02/2007 e s.m.i..
- Riparazione di porte, serramenti e infissi.

Altresì è oggetto del presente progetto:

Il controllo periodico delle porte con caratteristiche di resistenza al fuoco, nonché di quelle individuate come uscite di sicurezza ed i relativi maniglioni antipánico di tutte le scuole cittadine, pertanto gli interventi realizzati saranno costituiti da:

- manutenzione delle porte antincendio mediante sostituzione guarnizione ignifuga antifumo, riparazione e sostituzione cerniere, sostituzione dispositivi successione chiusura battenti, regolazione molla di auto chiusura e manutenzione delle porte di uscita di sicurezza. **Totale 350.000,00 Euro**

La redazione di Asseverazioni in occasione dei rinnovi del Certificato Prevenzione Incendi ai sensi dell'art. 5, del Decreto del Ministero degli Interni, 7 agosto 2012. **Totale 50.000,00 Euro**

La presente relazione, con i relativi allegati, riporta lo sviluppo degli studi tecnici di prima approssimazione connessi alla tipologia e categoria degli interventi da realizzare, con l'indicazione di massima dei requisiti e delle prestazioni che devono essere riscontrate nell'esecuzione delle opere.

5. ELABORATI GRAFICI

(Art. 28 D.P.R. 207/2010)

Elaborati grafici : N. 5 allegati con planimetrie in scala 1:200

6. STESURA PIANI DI SICUREZZA

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(Art. 39 D.P.R. 207/10)

Con Ordine di servizio del 13.10.2014 prot. n. 14403, si è ottemperato agli obblighi di cui all'art. 90 del Dlgs n.81 del 9 aprile 2008 e s.m.i., nominando quale Coordinatore per la Progettazione della Sicurezza e redattore del Piano di Sicurezza e Coordinamento il Geom. Massimo Peirone, in quanto le opere da eseguire necessitano di manodopera in possesso di più specializzazioni e non potendo escludere preliminarmente la possibilità di affidamenti in subappalto.

7. PREVISIONE DI SPESA

STIMA SOMMARIA DELL'INTERVENTO

(Art. 32 D.P.R. 207/10)

Le opere del progetto sono inserite, per l'esercizio 2014 nel Programma Triennale delle OO.PP. 2014/2016 approvato contestualmente al bilancio di previsione 2014 con deliberazione n. 104 del Consiglio Comunale 30/09/2014 (n.mecc. 2014_03051/024), esecutiva dal 17/10/2014, per un importo complessivo di Euro 900.000,00=, al codice opera 3975 "Lavori di Manutenzione Straordinaria per la sicurezza ed igiene dei luoghi di lavoro ed interventi integrativi C.P.I. – Anno 2014 (CUP

C14H14000090004).

Gli importi per le opere di € 680.000,00 e per la sicurezza di € 20.000,00 sono stimati, utilizzando l'Elenco Prezzi di riferimento per Opere e Lavori Pubblici della Regione Piemonte, edizione "dicembre 2013", valevole per l'anno 2014 (DGR n. 30-7297 del 24.03.2014, B.U. n. 13 s.o. n. 2 del 27.03.2014); adottato con deliberazione della Giunta Comunale del del 23.04.2014, n. mecc. 2014 01849/029 dichiarata immediatamente eseguibile; la durata presunta dei lavori è di 365 gg..

8. STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE (Art. 27 D.P.R. 207/2010)

Lo studio di fattibilità ambientale ha lo scopo di verificare gli effetti della realizzazione dell'intervento sulle componenti ambientali e sulla salute dei cittadini.

Gli interventi previsti rientrano nelle opere di manutenzione straordinaria, in quanto prevedono le modifiche necessarie per rinnovare, mantenere e sostituire parti su apprestamenti, che non alterano i volumi e le superfici dell'edificio e non comportano modifiche delle destinazioni d'uso.

Di seguito vengono analizzate i prevedibili effetti della realizzazione dell'intervento sulle componenti ambientali e sulla salute dei cittadini:

Fase di cantiere

Le emissioni in atmosfera che verranno prodotte durante la fase di cantiere saranno essenzialmente ascrivibili alle seguenti sorgenti:

- Gas di scarico dovuti al traffico veicolare, ai motori delle macchine di cantiere ed ai mezzi non elettrici impiegati;
- Sollevamento di polveri da operazioni di demolizione e da traffico veicolare di cantiere;
- Interazioni con il traffico a matrice locale.

Traffico veicolare

Per quanto alla prima sorgente, ovvero al traffico veicolare, si prevedono transiti per le fasi di allestimento del cantiere ed l'approvvigionamento dei materiali relativi ai lavori da eseguire sino al definitivo termine dei lavori, e per le operazioni di finitura dell'opera in progetto.

La viabilità maggiormente interessata dal transito dei mezzi da cantiere è costituita dalle Vie attigue e di accesso agli ingressi carrai degli Edifici Scolastici interessati dalle opere di manutenzione.

Le principali tipologie di macchinari e di mezzi di cantiere di cui si prevede l'utilizzo sono:

- martello demolitore;
- montacarichi/gru
- smerigliatrici
- cestelli elevatori
- Camion o furgone

Da tale quadro emerge che il contributo all'inquinamento atmosferico apportabile da parte del traffico

veicolare di cantiere, dei motori delle macchine di cantiere dei mezzi non elettrici, anche alla luce limitata durata delle fasi di cantiere, è ragionevolmente considerabile come non significativa e sicuramente di carattere temporaneo.

Tuttavia sarà opportuno prevedere in fase di organizzazione esecutiva del cantiere opportuni accorgimenti atti ad ottimizzare l'utilizzo di tali mezzi, evitando a livello operativo di mantenerli attivi oltre ai tempi strettamente necessari, in modo da limitare la produzione di gas di scarico e minimizzare al contempo il consumo di risorse e le emissioni sonore. In particolare sarà opportuno programmare adeguatamente i tempi di utilizzo di ogni singolo mezzo in modo da evitare la necessità di riavviare più volte i motori.

Per quanto riguarda gli automezzi, particolare attenzione andrà rivolta a minimizzare i tempi di attesa in sosta con motore acceso per il carico/scarico dei materiali, programmando opportunamente la tempistica dei transiti in ingresso ed in uscita dal sito. Tale accorgimento eviterà inoltre la necessità di dedicare ampie aree del cantiere allo stoccaggio di materiali e rifiuti.

Sarà inoltre opportuno che il parco mezzi di cantiere sia costituito da veicoli in piena efficienza e soggetti a periodica manutenzione e controllo delle emissioni.

Sollevamento di polveri

Il sollevamento di polveri è ascrivibile alle operazioni di demolizione e movimentazione materiale ed in generale al traffico veicolare di cantiere.

La diffusione di polveri nell'ambiente interno, dovuto principalmente a demolizioni di vario genere, raschiature di vecchie tinte etc. saranno circoscritte da adeguate barriere che limiteranno i perimetri dei locali su cui verranno eseguite le opere di manutenzione, mentre per l'ambiente esterno circostante è fortemente influenzata dalle condizioni meteo-climatiche ed in particolare da vento ed umidità. Le caratteristiche granulometrie di tali materiali (diametri più frequenti compresi nel range.100- 150 um) fanno comunque prevedere che l'impatto possa esaurirsi nelle aree immediatamente circostanti il sito, andando eventualmente ad interessare le abitazioni più vicine ed il manto vegetale delle aree verdi.

Le fasi/aree operative in cui è possibile il sollevamento e la dispersione di polveri sono;

- demolizioni;
- movimentazione interna di detriti inerti;
- aree di deposito temporaneo detriti inerti;
- trasporto di detriti,

Tra gli interventi più opportuni per limitare la diffusione di polveri vi è sicuramente la bagnatura delle aree in cui può determinarsi la produzione ed il sollevamento di tali particelle solide.

Potranno essere eventualmente adottati macchinari dotati di appositi sistemi di aspirazione e filtrazione che permettano di abbattere alla sorgente ogni dispersione di polveri in atmosfera.

I materiali polverulenti presenti presso il sito potranno inoltre essere coperti con appositi teli impermeabili che evitino la dispersione operabile a causa del vento, così come sarà opportuno prevedere la copertura con teli dei carichi di materiale polverulento trasportati dai mezzi di cantiere.

Un ultimo accorgimento da prevedere sarà l'installazione di appositi schemi anti-polvere nell'area di

cantiere, che potranno contemporaneamente assolvere alla funzione di barriera per le emissioni sonore di limitazione all'intrusione visiva dovute alle attività svolte nel sito.

Rifiuti e residui

Per gli interventi manutentivi riguardanti gli edifici sopra indicati ed oggetto dell'appalto l'appaltatore provvederà a conferire i rifiuti, derivanti dall'opera, presso le discariche autorizzate, previo contratti stipulati da esso con l'azienda di gestione indipendentemente dal luogo di ubicazione o dal centro di smaltimento. Il prezzo massimo per compensare il trasporto non potrà superare quello necessario per i conferimenti fino a 30 km dal cantiere.

Si individuano preliminarmente e in modo non esaustivo i seguenti possibili rifiuti da conferire:

- Rifiuti Speciali di cui all'art. 184 comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- Inerti di cui al codice CER 170107 miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106 riutilizzabili anche previa frantumazione e separati dall'eventuale materiale ferroso e di altri materiali (isolanti, calcestruzzo bituminoso, ecc.);
- Imballaggi in carta e cartone di cui al codice CER 150101;
- Imballaggi in plastica di cui al codice CER 150102;
- Imballaggi in legno di cui al codice CER 150103;
- Imballaggi metallici di cui al codice CER 150104;
- Imballaggi in materiali misti di cui al codice CER 150106;
- Vetro di cui al codice CER 170202;
- Legno di cui al codice CER 170201;
- Plastica di cui al codice CER 170203;
- Ferro e acciaio di cui al codice CER 170504;
- Materiali metallici ferrosi di cui al codice Cer 160117;
- Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301 di cui al codice Cer 170302;
- Materiali metallici non ferrosi di cui al codice CER 160118;
- Ogni altro rifiuto speciale previa classificazione del rifiuto in conformità alle previsioni dell'allegato d) del D.Lgs 152/06 e s.m.i. provenienti da raccolta differenziata conferiti in carichi omogenei;
- Terra e rocce diverse da quelle della voce 170503 di cui al codice Cer 170504;
- Rifiuti da silvicoltura di cui al codice Cer 020107;
- Rifiuti urbani e assimilabili di cui all'art. 184 comma 2 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
- Rifiuti pericolosi di cui all'art. 184 comma 5 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;

Sarà a cura e spese dell'appaltatore differenziare i rifiuti secondo le tipologie sopra descritte.

Sarà ugualmente onere dell'appaltatore far eseguire le analisi chimiche eventualmente necessarie per la classificazione del rifiuto.

L'appaltatore è individuato come soggetto produttore dei rifiuti derivanti dall'attività inerenti l'oggetto dell'appalto, e su di esso ricadono tutti gli oneri, obblighi e gli adempimenti burocratici e per l'ottenimento delle autorizzazioni i previste dal D.lgs 152/06 e s.m.i. sia per la produzione, per il trasporto che per lo smaltimento dei medesimi

Il carico e lo scarico, il trasporto e la produzione dei rifiuti verrà pagato con i relativi prezzi dell'elenco prezzi allegato al contratto utilizzati per il compenso della lavorazione effettuata, con riferimento alla descrizione di dettaglio delle operazioni, mezzi d'opera e attrezzature ivi previste, con applicazione della variazione di gara e della limitazione di cui sopra.

Il pagamento del corrispettivo richiesto, per il conferimento dei rifiuti e delle eventuali analisi è a carico dell'appaltatore.

In ogni caso occorrerà allegare ai documenti contabili la bolla in copia rilasciata dalla discarica per ciascun conferimento vistata sul retro per accettazione dal Direttore dei Lavori all'atto dell'emissione.

L'appaltatore è l'unico responsabile di tutte le modalità per il conferimento dei rifiuti nei punti di scarico indicati dal gestore della discarica.

In deroga a quanto previsto dall'articolo 60 del Capitolato Generale di Condizioni per gli Appalti Municipali i materiali di rifiuto di qualunque tipologia provenienti dalle demolizioni e ritenuti dal Direttore dei Lavori non suscettibili di riutilizzazione potranno a discrezione dell'appaltatore rimanere di proprietà di quest'ultimo.

In tal caso egli avrà l'obbligo del loro immediato allontanamento dall'area di cantiere e non avrà diritto a rimborsi di sorta intendendo compensati il costo di smaltimento con il valore residuo dei materiali di risulta.

9. CRONOPROGRAMMA DELLE FASI ATTUATIVE

(art.25 D.P.R. 207/2010)

Il cronoprogramma delle fasi attuative indica i tempi massimi di svolgimento delle varie attività di progettazione, approvazione, affidamento, esecuzione e collaudo in modo da determinare la durata del processo realizzativo.

Progetto definitivo	30gg.
Approvazione progetto definitivo e acquisizione pareri presso gli Enti finanziamento.	30 gg. 90 gg.
Richiesta gara – indizione – espletamento - aggiudicazione	120 gg.
Totale Parziale	270 gg.
Esecuzione lavori	365 gg.
Collaudo lavori	90 gg.
Totale generale	725 gg.

10 - QUADRO ECONOMICO

Categoria prevalente:	opere	sicurezza	% categoria
CAT. OS 6 - Finiture di opere generali in materiali lignei, plastici, metallici e vetrosi	€ 462.658,35		66,09%
CAT. OG1 - Edifici civili ed industriali -	€ 217.341,65	€ 20.000,00	33,91%
Opere sogg. a rib.	€ 680.000,00		100,00%
Oneri sic.		€ 20.000,00	
Totale opere e sicurezza	€ 700.000,00		
IVA 22% su opere	€ 149.600,00		
IVA 22 % su sicurezza	€ 4.400,00		
Art. 93 comma 7 D.Lgs. 163/06	€ 14.000,00		
Imprevisti opere	€ 5.000,00		
Spese di pubblicità	€ 3.500,00		
Collaudo e spese tecniche	€ 8.500,00		
Oneri per rilascio istanze VV.F.	€ 15.000,00		
Totale	€ 900.000,00		

11. ATTESTAZIONI

Visto l'art. 7 comma 1, lettera c, del D.P.R. 06.06.2004, n. 380 e s.m.i. si attesta:

- che i lavori in progetto, essendo opere pubbliche assistite dalla Verifica del progetto, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 207/2010, non si applicano i disposti del D.P.R. 6.06.2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
- che le opere in progetto sono conformi agli strumenti urbanistici approvati e adottati dalla Città, nonché al Regolamento Igienico Edilizio; le opere in progetto rispettano le norme igienico – sanitarie vigenti; gli edifici risultano dotati di Nulla Osta Sanitario rilasciati dall'Ufficio di Igiene Pubblica di Torino; gli edifici risultano dotati di esami progetto approvati dal Comando Provinciale dei VV.F. di Torino;
- gli edifici scolastici interessati dalle opere in progetto, non rientrano nella tipologia prevista dall'art. 12 del D. lgs. 42/2004 e s.m.i in quanto non rivestono interesse culturale e non sono inseriti nel catalogo dei Beni Culturali e Architettonici approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. mecc. 2009-09553/0123 esecutiva dal 22.02.2010;
- che qualora i lavori risultino da eseguire in fabbricati scolastici non ricompresi nel presente progetto e rientranti tra i beni culturali oggetto di tutela di cui agli artt. 10 e 12 del D. lgs. 42/2004 e s.m.i, sarà richiesto specifico parere alla realizzazione delle opere previste alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici;
- che gli edifici scolastici interessati dalle opere in progetto, non rientrano nella tipologia prevista dall'art. 134 del D. lgs. 42/2004 e s.m.i in quanto non ricadenti in aree soggette a vincoli

Ambientali e Paesaggistici;

- che qualora gli interventi risultino da eseguire nei fabbricati non ricompresi nel presente progetto e rientranti tra i beni paesaggistici oggetto di tutela di cui all'art. 134 del D. lgs. 42/2004 e s.m.i., sarà richiesto, se necessario, specifico parere alla realizzazione degli interventi previsti agli Enti competenti.
- che l'intervento non limita l'esistente accessibilità e visitabilità per le parti oggetto degli interventi, come indicato dal D.P.R. 503/96;
- che gli interventi previsti in progetto sono conformi agli esami progetto presentati al Comando Provinciale dei VV.F. di Torino.

Torino, 24 ottobre 2014

IL PROGETTISTA

(Geom. Massimo PEIRONE)

IL COORDINATORE PROGETTISTA

(Geom. Andrea VACIRCA)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

E DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Arch. Isabella QUINTO)